

MEDITERRANEO



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Una rete per il dialogo tra le culture

Il bureau internazionale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, riunitosi a Napoli il 1 settembre 2005, ha deliberato dopo oltre 11 anni di cambiare il nome in "Fondazione Mediterraneo" ritenendo chiusa la fase sperimentale. In questa occasione è stato ratificato il programma "Grande Mediterraneo" e l'accordo con il Governo della Turchia per la costituzione di una sede della Maison de la Méditerranée a Istanbul.

● Michele Capasso*

Perché una Fondazione per il Mediterraneo?

Ormai da troppo lungo tempo il Mediterraneo è percorso da tensioni, crisi e conflitti che hanno lacerato il tessuto di una convivenza pacifica e prospera.

La ricorrente recrudescenza del terrorismo e il rischio di una frattura fra chi crede nel dialogo e chi va dritto allo scontro di civiltà impone un accresciuto impegno di Governi e istanze della Società Civile per promuovere una Coalizione di valori e d'interessi condivisi.

Le numerose iniziative intraprese per la pacificazione e lo sviluppo nell'area sinora hanno prodotto progressi parziali e inadeguati.

Le stagioni della speranza che la regione ha conosciuto istituzionalmente nel Partenariato euro-mediterraneo (attivato nel 1995 dall'Unione Europea con il Processo di Barcellona) ed in altre iniziative oggi si trovano in uno stato di stallo.

In un contesto internazionale quanto mai preoccupante la Fondazione Mediterraneo resta in campo e si schiera con le forze del dialogo e della ragione. Niente è irreparabile. Ogni insuccesso sulla via di una grande conciliazione è solo una questione rinviata. Il vero nemico, accanto alla rassegnazione, è il vuoto compiacimento che morfinizza solo la punta dei problemi sperando di offuscarne la visione.

I Paesi e le Società del



In alto: il premier turco Erdogan taglia il nastro in occasione dell'inaugurazione della Sala Istanbul alla Mdm (2 settembre 2005)
In basso: il nuovo logo della Fondazione Mediterraneo



Mediterraneo non devono più essere "oggetto" di programmi politici e strategie decise altrove ma "soggetto" di strategie che siano espressione diretta dei bisogni reali di ciascun popolo: è per questo che la

Fondazione Mediterraneo, presa coscienza dei rischi di destrutturazione e marginalizzazione della regione mediterranea, ha deciso di impegnarsi per la creazione di un Grande Mediterraneo, già culla delle grandi civiltà del passato. Tanti progetti, idee e iniziative rivelano ad un tempo l'interesse alla pacificazione di quest'area e la difficoltà per i semi della speranza di germogliare sul terreno e produrre i frutti lungamente attesi.

Dall'esperienza maturata nella sua prima fase di attività (quando preferivamo sottolineare il carattere sperimentale col nome di "Laboratorio") la Fondazione Mediterraneo ha tratto una serie di insegnamenti di cui intende far tesoro. Quello che appare come il più importante, e al quale ci ispireremo, è l'impegno a dar voce alla Società Civile, di promuovere gli scambi e l'interazione quale strumento per dissipare i pregiudizi, sconfiggere la paura e costruire gradualmente la fiducia su una migliore co-

noscenza delle diverse realtà e specificità, nel mutuo rispetto. Sappiamo l'importanza della soluzione politica delle crisi e della collaborazione economica, ma siamo convinti che è la pienezza degli scambi culturali e la più forte vicinanza tra le Società Civili, a fornire il vero indicatore della normalità delle relazioni fra i Paesi della regione.

Altro importante insegnamento è di non creare barriere artificiali nel mondo arabo, separando i Paesi mediterranei da quelli del Golfo.

La conquista di una maggiore fiducia richiede di estendere il dialogo all'interno di un Mediterraneo allargato o Grande Mediterraneo affinché esso si ridesti, si riappropri del suo destino e sconfigga i sentimenti di paura, diffidenza e odio sterilizzando così le fonti da cui riceve alimento la violenza e diffusione del terrorismo.

*presidente della Fondazione Mediterraneo

CONTRO IL TERRORISMO

Occorre una Coalizione di valori condivisi

● Antonio Badini*



La Fondazione Mediterraneo ha come obiettivo principale la costituzione di una Coalizione di valori e d'interessi condivisi tra i Paesi che attraverso i secoli hanno gravitato o gravitano sul Mediterraneo in continuità storica con le grandi sintesi culturali e politiche del passato - rappresentate dall'Ellenismo, dall'Impero di Roma, dall'Impero di Bisanzio e dall'Islam - e che oggi - per contiguità geografica, reciproche influenze socio-culturali ed intensità di scambi umani - rappresentano l'area solidale del Grande Mediterraneo: una tradizione di sinergie, anche turbolente ed inquiete, ma dalle quali è sorta un'indissolubile interdipendenza più forte di tutti i contrasti, le opposizioni e le guerre.

La Fondazione Mediterraneo, che nel corso dell'ultimo decennio ha valorizzato queste sinergie dando loro spessore, intende ora continuare ad operare nello spirito della pace e collaborazione tra i popoli e nel rispetto dei diritti fondamentali che hanno la loro grande espressione nella carta dell'Onu.

La Coalizione agirà sul terreno dei fatti sviluppando modelli e programmi di crescita morale e materiale nella regione basati sulla pari dignità e il rispetto reciproco di identità originarie diverse, portatrici di principi e valori autonomamente prescelti e definiti, ma aperte allo scambio e al confronto. Specificità, ricchezza delle tradizioni e al tempo stesso comunanza di interessi e azioni.

Lo spartiacque tra specificità e comunanza di valori troverà la sua ragione nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e sarà per la Fondazione Mediterraneo l'impegno a far fronte alle nuove sfide comuni, tra cui il diritto all'eguaglianza tra uomo e donna.

* direttore del Programma

L'OBIETTIVO E LA SQUADRA

Uniti per il Grande Mediterraneo

● Gaia Di Michele

La Fondazione Mediterraneo è un'Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus).

Fanno parte della Fondazione studiosi e studiosi dell'area mediterranea, politici che hanno svolto la loro attività soprattutto presso organismi internazionali e diplomatici attualmente o in precedenza impegnati in problemi mediterranei.

La Fondazione Mediterraneo agisce quale polo di riferimento per stimolare forme di partenariato in un mondo multiculturale sempre più globalizzato e, specialmente, tra Mediterraneo, Europa e Mondo islamico. Essa costituisce, con i suoi partner e con le sue Sedi - ubicate in diversi Paesi - una " Rete per il dialogo tra le società e le culture " che riconosce nella Società Civile dei Paesi membri - in primo luogo le Comunità locali, le Università, le Organizzazioni imprenditoriali, gli Ordini professionali, i Sindacati, le Ong, le reti di associazioni, ecc. - il fattore chiave della sicurezza politica, della cultura e dell'economia.

La Fondazione Mediterraneo si adopera per la realizzazione di un Grande Mediterraneo soggetto storico e strategico che agisce e si sviluppa anche in connessione ed interdipendenza con i Paesi del Medio Oriente e del Mar Nero: a tal fine promuove la comprensione inter-

La Maison è uno spazio fisico che agisce come strumento di visibilità istituzionale

nazionale mediante la promozione della conoscenza delle realtà identitarie, sociali e culturali che compongono il Grande Mediterraneo incoraggiando una loro più stretta interazione, al fine di rafforzare i valori e gli interessi condivisi nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana e di eguaglianza tra i generi.

La Fondazione Mediterraneo fonda la propria azione sul principio della eguaglianza di sovranità e delle pari dignità dei popoli ed agisce nel rispetto del pluralismo e del-

le diversità culturali. Essa costituisce un'organizzazione priva di sterili burocratismi ed in cui ogni risorsa è investita direttamente sul campo: l'ampio numero di accordi di partenariato sottoscritti e di partner della Società Civile e delle Istituzioni attivati nei diversi progetti - unitamente alla quantità e qualità di azioni realizzate - sono indicatori dell'alto impatto raggiunto e dei risultati concreti conseguiti.

La Fondazione Mediterraneo ha costituito la Maison de la Méditerranée: uno spazio fisico e virtuale - con sedi in vari Paesi - che agisce come strumento di visibilità istituzionale del Grande Mediterraneo e di potenziamento di strategie di incontro, comunicazione e formazione. La Fondazione Mediterraneo è Capofila della Rete Italiana della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture.

L'Organigramma

Presidente: **Michele Capasso**
Vicepresidente: **Caterina Arcidiacono**
Segretario Generale della Maison de la Méditerranée: **Walter Schwimmer**
Responsabile sezione arte e creatività: **Wijdan Ali**
Responsabile rapporti istituzionali: **Claudio Azzolini**
Responsabile rapporti Società Civile e comunicazione: **Wassyla Tamzali**
Presidente del Comitato Scientifico Internazionale: **Predrag Matvejević**
Presidente del Comitato Scientifico Esecutivo: **John L. Esposito**
Direttore del Programma: **Antonio Badini**
Direttore Chaire Averroès: **Ahmed Jebli**
Direttore scientifico: **Nullò Minissi**